

È nato il Carnevale

La Grande Storia del paese ha dato spunto alla creazione delle maschere del neonato Carnevale di Pastrengo. Ecco allora in prima lettura, la figura storica, richiamata alla memoria nella maschera del Conte Rades del Kraut, alias Maresciallo Radetzky, personaggio che ha segnato la storia di Pastrengo contrapponendosi da nemico ai Carabinieri di Re Carlo Alberto il 30 aprile 1848, giorno della Carica. Nativo della Boemia, il Conte Joseph Radetzky entra molto giovane nell'esercito imperiale asburgico, partecipando da vincitore alle battaglie di Lipsia e Waterloo, contro i francesi napoleonici. Nel 1831 diventa Comandante in capo e poi Feldmaresciallo delle truppe imperiali austriache nel Regno Lombardo-Veneto. Ottimo militare, meno bravo però nella difficile arte del gover-

nare. Accanito giocatore d'azzardo, sempre a corto di soldi, condizionato dai molti dispiaceri con la famiglia legittima a Vienna, si risanava nel corpo e nello spirito tuffandosi nelle morbidezze gastronomiche e famigliari della Giuditta, "moglie" in seconda, bravissima in cucina nel preparare piatti di gnocchi di cui era molto goloso. L'anima dura del soldato, che aveva vissuto le carneficine guerrafondaie di inizio secolo si ammorbidiva proprio grazie alla vicinanza di questa sua seconda famiglia coltivata con Giuditta, stiratrice, cameriera e quant'altro che seppe procurargli molte gioie e serenità oltre a dargli quattro figli. La Giuditta gnoccolara, piacente e compiacente del nostro Feldmaresciallo è diventata la Giuditta del Gnoc del Carnevale di Pastrengo.

Albino Monauni

